

# LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI PER LA POLITICA DI COESIONE

## *Il Sistema di Gestione e Controllo*

*Maria Teresa Azzoni – Angela Palmieri*

*11 febbraio 2025*

## 1. II PN RIC 2021-2027 a titolarità del MUR

- ❖ Le tappe di adozione del PN RIC 2021-2027
- ❖ Quadro logico: le azioni del PN RIC 2021-2027 a titolarità del MUR

## 2. Il Sistema di Gestione e Controllo

- ❖ Struttura del Sistema
- ❖ Organigramma dell'OI
- ❖ Le funzioni delegate nel quadro della Convenzione con il MIMIT

## 3. Funzioni e procedure dell'Organismo Intermedio:

- ❖ *Funzioni ai sensi dell'art. 73 del RDC – Selezione delle operazioni*
- ❖ *Funzioni ai sensi dell'art. 74, par. 1 lett. a) del RDC – Verifiche di gestione (introduzione)*
- ❖ *Funzioni ai sensi dell'art. 74, par. 1 lett. d del RDC – Prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità*
- ❖ *Funzioni ai sensi dell'art. 74, par. 1 lett. c del RDC – Istituzione di misure antifrode efficaci*

## 1. II PN RIC 2021-2027 a titolarità del MUR

## POLITICA DI COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

- ❖ Costituisce il quadro politico per ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite
- ❖ Promuove uno «sviluppo territoriale» più equilibrato e sostenibile attraverso i Fondi della Politica di Coesione (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA)

### GESTIONE CONCORRENTE

- ❖ Sia la Commissione Europea sia le Autorità nazionali degli SM sono responsabili della gestione di un programma. La gestione è regolata da un Regolamento generale e da Regolamenti specifici di Fondo

### ACCORDO DI PARTENARIATO

- ❖ è il documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di coesione, JTF (Just Transition Fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura). Decisione di esecuzione della CE C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

### REGOLAMENTI FONDI PER LA COESIONE 2021-2027 (IN VIGORE DAL 01.07.2021)

- ❖ **Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione ed altri Fondi**
- ❖ Regolamento(UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC)
- ❖ Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

### PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI PER FONDO

- ❖ I programmi sono piani dettagliati in cui gli SM definiscono le modalità di spesa dei contributi dei Fondi per la Coesione. Possono riferirsi a una regione in particolare oppure riguardare un obiettivo tematico di interesse nazionale

articolo 108 RDC - Copertura geografica



## POLITICA DI COESIONE 2014-2020 : GLI AMBITI DI INTERVENTO

### OBIETTIVO DI POLICY 1 UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE (FESR)

- Ricerca e innovazione nel quadro della Strategia di specializzazione intelligente e per la transizione industriale
- Servizi digitali per cittadini
- Crescita e competitività delle PMI



### OBIETTIVO DI POLICY 2 UN'EUROPA PIU' VERDE (FESR)

- Misure di efficienza energetica
- Energie rinnovabili
- Sistemi e reti di stoccaggio
- Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione rischi e resilienza alla catastrofi
- Economia circolare
- Biodiversità, infrastrutture verdi e riduzione inquinamento

### OBIETTIVO DI POLICY 3 UN'EUROPA PIU' CONNESSA (FESR)

- Connettività digitale
- Rete TENT-T modale
- Mobilità locale, regionale, nazionale
- Mobilità urbana multimodale sostenibile

### OBIETTIVO DI POLICY 4 UN'EUROPA PIU' SOCIALE (FESR + FSE plus)

- Efficienza mdl (Spl)
- Integrazione e lotta all'emarginazione (FSE)
- Parità di accesso istruzione e formazione per gruppi svantaggiati - FSE
- Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (FSE)
- Accesso e servizi all'istruzione - FESR
- Modernizzare istituzioni e servizi del mdl (FSE)
- Promuovere la parità di accesso delle donne al mdl (FSE)
- Inclusione sociale e lotta alla povertà - FSE
- Lotta alla deprivazione e assistenza materiale di base - FSE

### OBIETTIVO DI POLICY 5 UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI (FESR)

- Agenda Urbana
- Strategia Aree Interne

# LE TAPPE DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE, FESR 2021-2027

Entrata in vigore del pacchetto regolamentare per la programmazione della politica di coesione 2021-2027

Approvazione del PN RIC 2021-2027  
Decisione di esecuzione C(2022) 8821 final del 29 novembre 2022

1° luglio 2021



Negoziato CE - Italia

29 novembre 2022

17 Dicembre 2020

Adozione del **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027**  
Reg. (UE, Euratom) 2020/2093

Regolamenti 2021-2027	Oggetto
Reg. 2021/1060 RDC	Regolamento recante disposizioni comuni ai fondi
Reg. 2021/1058 FESR	Regolamento del fondo FESR
Reg. 2021/1057 FSE+	Regolamento FSE+
Reg. 2021/1056 JTF	Regolamento Just Transition Fund
Reg. 2021/1058 FC	Regolamento Fondo di coesione

19 luglio 2022

**Accordo di Partenariato**

È il documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR FSE+, Fondo di coesione, JTF e FEAMPA

Durata: dal 01.01.2021 – al 31.12.2029

Dotazione: 5,636 mld €

FESR: 3,723 mld €

FdR: 1,913 mld €

66%

34%

Regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

Figura 1 - Mappa categoria di Regioni



## INDIRIZZI STRATEGICI PN RIC 2021-2027

## STRATEGIE DI RIFERIMENTO

I 3 INDIRIZZI  
STRATEGICI SONO  
PERSEGUITI IN:

COERENZA

SINERGIA

COMPLEMENTARIETÀ

**La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)** rappresenta la strategia di elezione delle politiche di investimento del MUR per la ricerca. individua le priorità di investimento (le traiettorie tecnologiche) su cui puntare con l'obiettivo è creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino alla generazione di prodotti e servizi innovativi)

**La Missione 4 Componente 2 PNRR «Dalla ricerca all'impresa»** prevede uno stanziamento complessivo di 8,55 miliardi di euro destinati al MUR per la Componente 2, con la finalità di sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze. 7 investimenti che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico

**Accordo di Coesione 2021-2027 finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione In funzione complementare e addizionale al PN RIC 2021-2027**

**1 Potenziare gli asset della ricerca** sia nella componente pubblica (infrastrutture di ricerca, dai laboratori d'avanguardia e Centri di innovazione tecnologica resi disponibili dalle Università e dagli Enti pubblici di ricerca) sia in quella privata, rappresentata dalla rete su scala interregionale delle filiere strategiche del Mezzogiorno e dai soggetti leader della politica industriale meridionale in grado di trainare i processi di innovazione

**2 Rafforzare le catene del valore per la ricerca e l'innovazione** a partire dal pieno sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione superare i fattori che ostacolano l'accesso delle piccole e medie imprese a collaborazioni strutturate con le Università, gli EPR e gli altri soggetti intermediari della conoscenza, a sostegno del pieno sviluppo di soluzioni tecnologiche

**3 Valorizzare il capitale umano** per favorire lo sviluppo di competenze avanzate per la crescita intelligente, la trasformazione industriale e l'imprenditorialità, puntando sulla qualità dei progetti di ricerca e sul potenziamento delle competenze (rivolto in particolare alle imprese).



## OP 1 - UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE

**Priorità 1 - Ricerca, innovazione, digitalizzazione, investimenti e competenze per la transizione ecologica e digitale**

*ObSpec. 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*

*1.1.1 – Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese*

*1.1.2 – Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni Meno Sviluppate*

*1.1.3a – Sostegno a iniziative di carattere strategico per la realizzazione di progetti di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico, anche con l'utilizzo di strumenti finanziari*

*1.1.3b – Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca*

*1.1.4.b – Sviluppo di progetti di ricerca su tecnologie abilitanti, anche attraverso il sostegno di strumenti finanziari*

≈ 767 Mln€

*ObSpec.1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*

*1.4.2 – Sviluppo di competenze nella ricerca applicata con caratterizzazione industriale*

*1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione*

≈ 185,5 Mln€

Azioni del PN

## Priorità 4 - Tecnologie Critiche STEP

*ObSpec.1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (art. 2 Reg. (UE) 2024/795 )*

*1.6.1 – Sostegno alle tecnologie critiche STEP*

Azione del PN

≈ 116 Mln€

La Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) reindirizza una parte della programmazione sui settori strategici e le tecnologie critiche, nel solco di un indirizzo di politica UE: la realizzazione di un "turn around" della politica industriale europea, per rafforzare l'autonomia strategica sul piano industriale ed economico

PN riprogrammato in esito alla Decisione di esecuzione della CE del 14.10.2024 C(2024) 7214 final

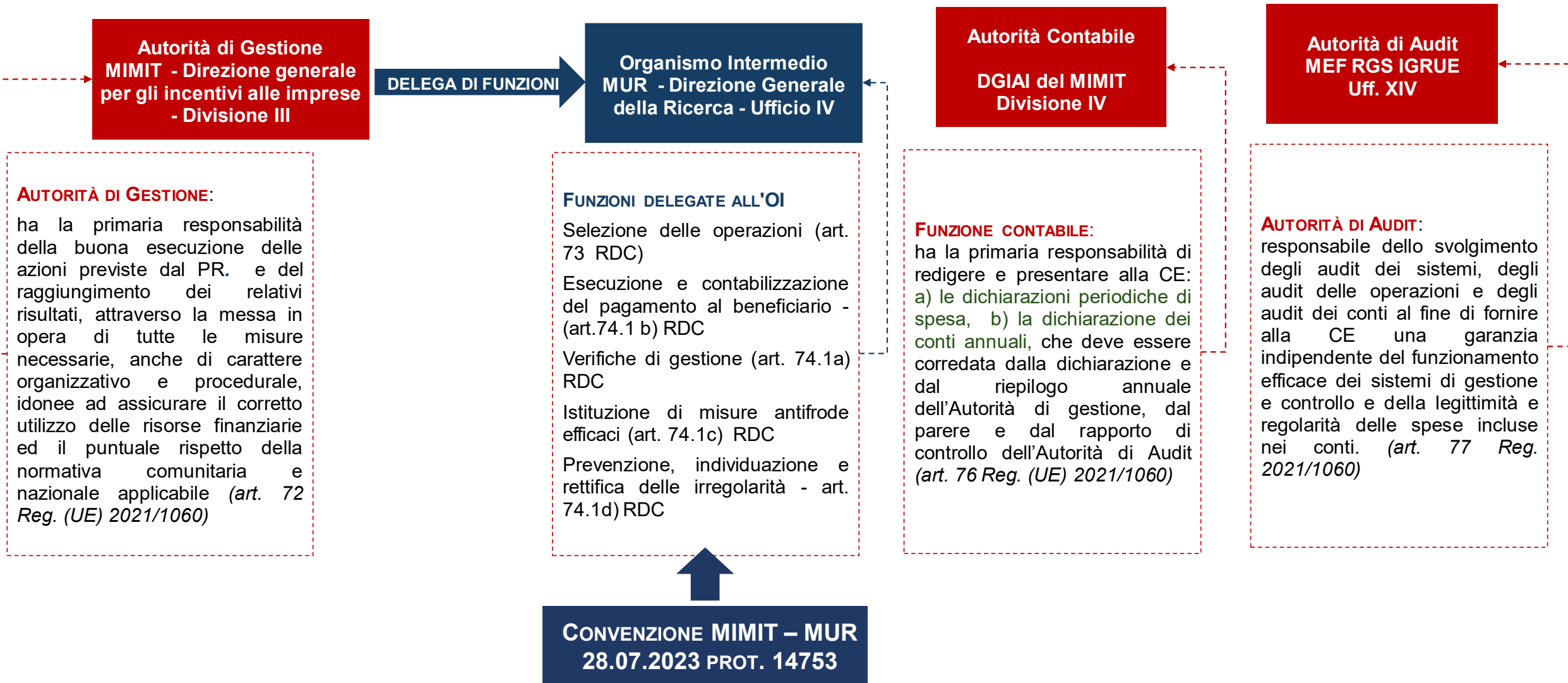
Aree Piano Nazionale della Ricerca 21-27	Aree Strategia Nazionale Spec. Intelligente	Aree tecnologiche STEP
Clima, energia, Mobilità sostenibile	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Tecnologie pulite ed efficienti
Salute Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	Salute, alimentazione, qualità della vita	Biotecnologie
Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività	
Digitale, industria, aerospazio Sicurezza per i sistemi sociali (Cyber Security)	Aerospazio e difesa Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente	Tecnologie digitali e innovazione Deep-Tech

## 2. Il Sistema di Gestione e Controllo

## IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO - ART. 69.1 REG. (UE) N. 2021/1060

- 1) E' il dispositivo che garantisce la CE della **corretta esecuzione dei Programmi a gestione concorrente**;
- 2) E' speculare a un Programma, e definisce i **processi che ne permettono la corretta attuazione**: programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio, sorveglianza complessiva;
- 3) E' un **sistema regolativo che garantisce l'applicazione delle prescrizioni e degli adempimenti** richiesti dai regolamenti unionali e dalle norme nazionali;
- 4) Contiene e «tiene insieme» **l'organizzazione, i processi e le modalità per eseguire un programma.**





**COMITATO DI SORVEGLIANZA:** Sorveglia l'attuazione del programma ed è istituito previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma (**art. 38 Reg. 2021/1060**)

**IL METODO DEL PARTENARIATO** caratterizza il modello di partecipazione connesso alla programmazione dei fondi per la Politica di Coesione



Codice europeo di condotta del partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014





## DESCRIZIONE DEL SIGECO

### ART. 69 PAR. 1 E 11 E ALLEGATI XI E XVI REG. (UE) N. 2021/1060

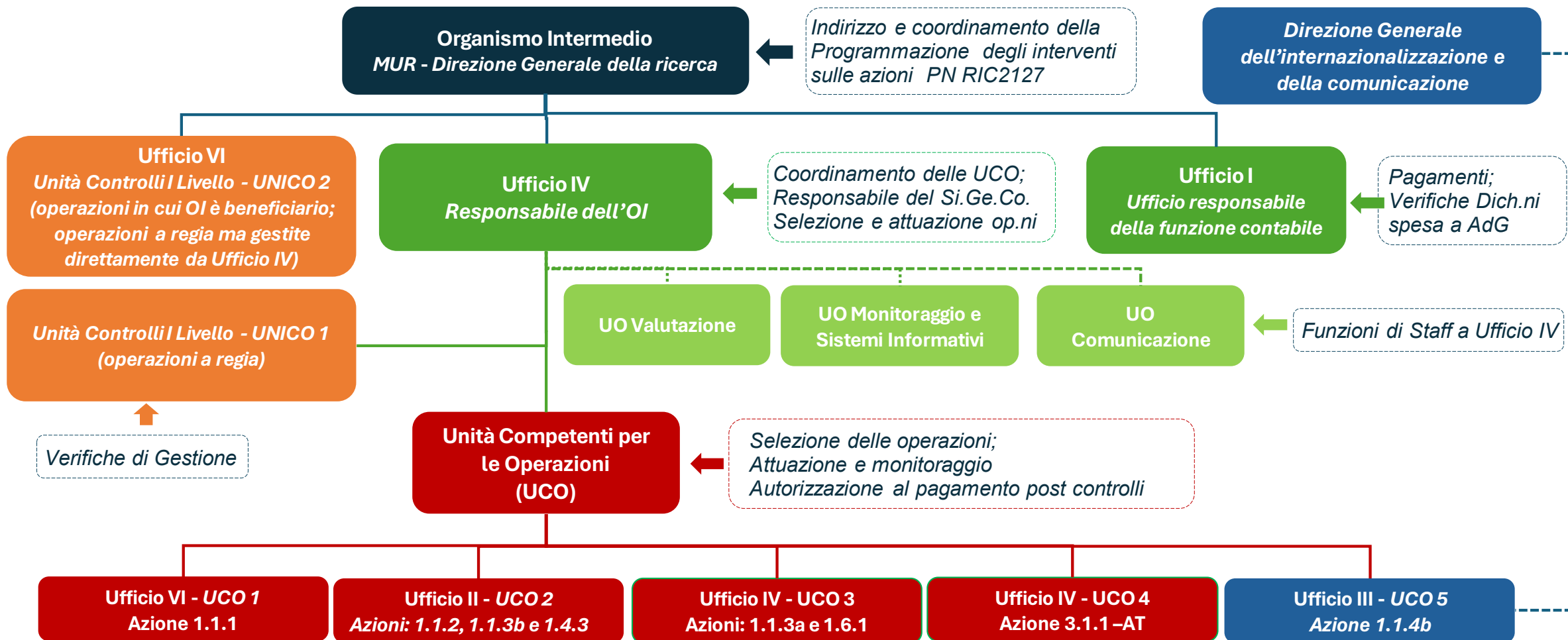
Il documento deve essere redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 69 paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e deve essere **conforme ai requisiti fondamentali indicati all'allegato XI e ai contenuti descrittivi previsti dal modello di cui all'Allegato XVI del medesimo regolamento.**

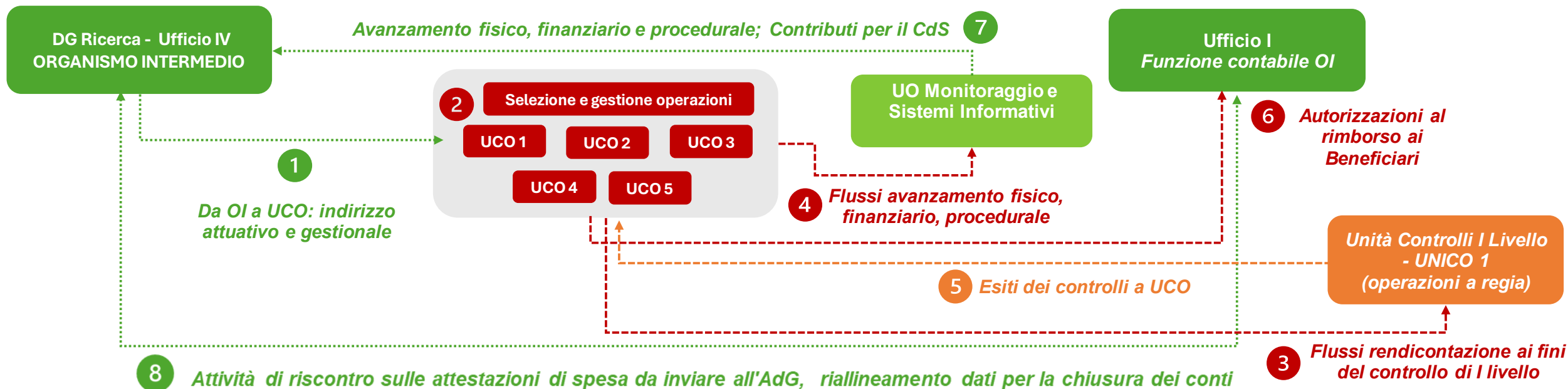
#### SCOPO DEL DOCUMENTO:

- ❖ definisce l'organizzazione, le funzioni, le procedure, e gli strumenti volti ad assicurare l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- ❖ garantisce la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno delle stesse;
- ❖ è collegato agli obiettivi di miglioramento, innalzamento delle competenze, semplificazione, individuati dal Piano di Rigenerazione Amministrativa.

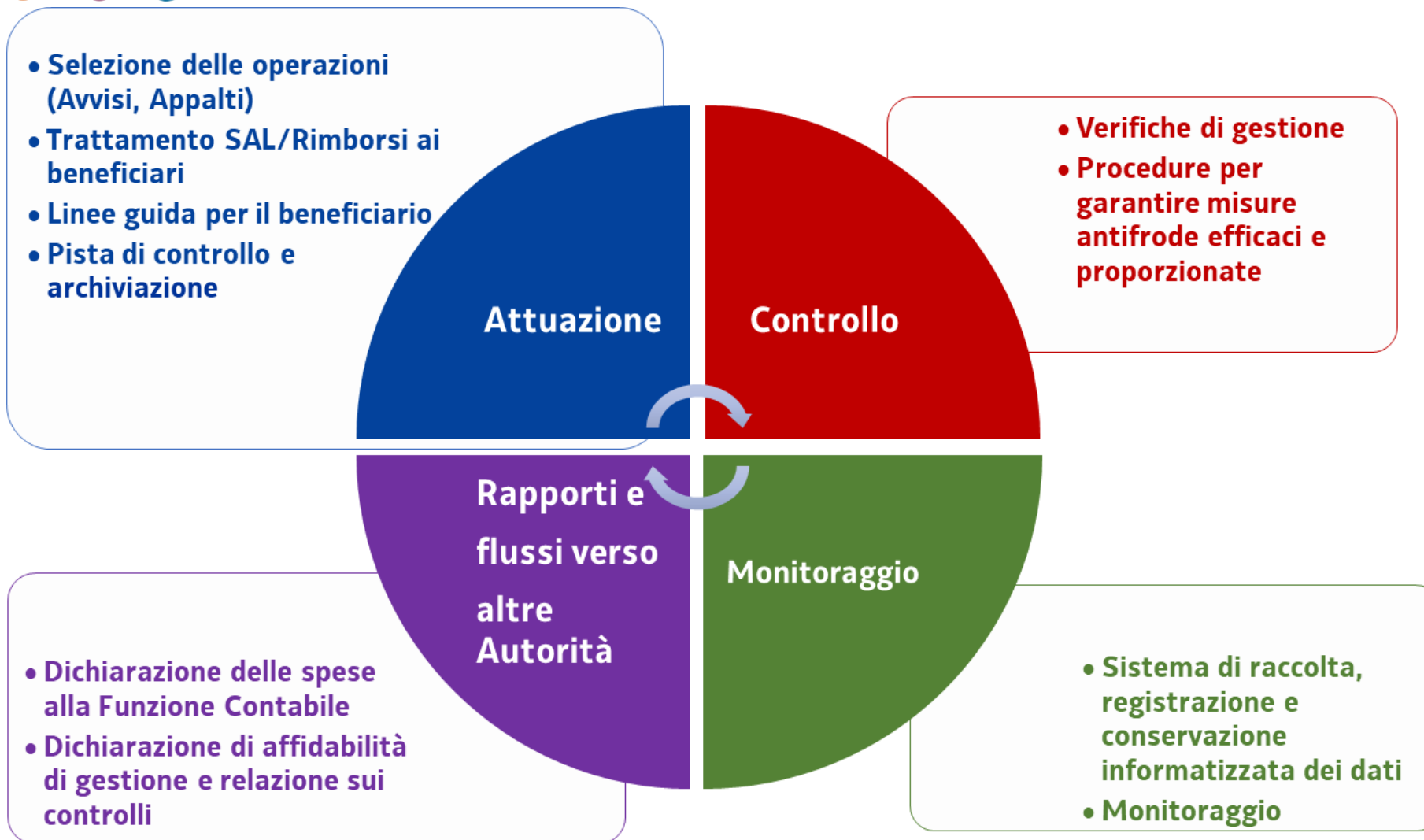
n.	Requisiti Chiave Allegato XI Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Parte Autorità di Gestione e Autorità che svolge la Funz.ne Contabile	Articolo RDC
1	Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativi ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio	71 par. 4
2	Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni	73, par. 1 e 2
3	Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno	73, par. 3
4	Verifiche di gestione appropriate comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi	74, par. 1, lett. a)
5	Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo	69, par. 6, All. XIII
6	Sistema elettronico affidabile	72, par. 1, lett. e); All. XVII
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	74, par. 1, lett. c)
8	Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione	74,, par. 1 lett. f) All. XVIII
9	Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari	Art. 98, par. 1, lett. a)
10	Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conerma della completezzaa, dell'accuratezza e della veridicità dei conti	AFC/OFC – art. 76, All. XXIV

n.	Requisiti Chiave Allegato XI Reg. (UE) 2021/1060 – Parte Autorità di Audit	Articolo RDC
11	Adeguate separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'autorità di audit e le altre autorità del programma e lavoro di audit eseguito secondo principi di audit riconosciuti a livello internazionale	Art. 77 par. 2
12	Audit adeguati dei sistemi	Art. 77 par. 1
13	Audit adeguati delle operazioni	Art. 79
14	Audit adeguati dei Conti	Art. 77 par. 1
15	Procedure adeguate per l'emissione di un parere di audit affidabile (all. XIX) e per la preparazione della relazione annuale di controllo (allegato XX)	Art. 98 articolo 77, par. 3, lettera b), allegato XIX e allegato XX






### **3. Funzioni e procedure dell'Organismo Intermedio**




## Contenuti del SiGeCo/Manuale operativo delle Procedure dell'OI

1 Applicazione della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS

2 Assicurare che l'OI applichi criteri che:

 Garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità

 Sono non discriminatori e trasparenti

 Tengono conto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 del RDC

Principi orizzontali



Il principio di pubblicità e trasparenza



il rispetto dei diritti fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea



La parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere



La non discriminazione



L'accessibilità per le persone disabili



Lo sviluppo sostenibile



Principio	Modalità di garanzia
Trasparenza (del procedimento selettivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ pubblicazione del documento dei Criteri di selezione</li> <li>✓ pubblicazione di un calendario degli inviti</li> <li>✓ pubblicazione delle procedure di attuazione</li> <li>✓ adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione</li> <li>✓ procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni</li> </ul>
Accessibilità delle persone con disabilità	Inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD, Direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e applicazioni negli enti pubblici)
Parità di genere	Utilizzo di criteri di premialità per i progetti non «neutri» rispetto al principio
Carta dei diritti fondamentali UE	Presenza di un punto di contatto istituito dall’Autorità di Gestione del Programma (condizione abilitante)
Sviluppo sostenibile e politica ambientale UE	Ogni strumento attuativo del PN è ricondotto alle Priorità della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)



## Metodologia dei criteri

definisce il metodo di valutazione e selezione dei progetti, declina la modalità con cui si applicano specifiche disposizioni trasversali in conformità con le normative europee, nazionali e regionali



## Criteri generali di ammissibilità

elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle operazioni



## Criteri specifici di ammissibilità

requisiti di eleggibilità delle operazioni individuati in relazione alla specificità della tipologia di intervento, collegati ai contenuti del progetto e ai soggetti proponenti



## Criteri di valutazione

comportano giudizio quali/quantitativo del progetto:  
- procedure a graduatoria >> ne determinano il punteggio;  
- procedure sportello >> ne determinano la finanziabilità o meno (con punteggio minimo)

## Criteria di ammissibilità formale

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
- Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico.
- Completezza della domanda di finanziamento.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interesse), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, dall'ambito di applicazione del FESR e dalla specifica azione del Programma.
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

## Criteria di ammissibilità Specifici

Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma.  
Coerenza la SNSI  
Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 RDC  
Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.  
Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico.  
Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.  
**Rispetto del principio DNSH**, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente.  
**Garanzia di immunizzazione dagli effetti** del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni

## Criteria di valutazione declinati per singola Azione

Quattro categorie «**Caratteristiche del soggetto proponente**», «**Qualità della proposta progettuale**», «**Fattibilità tecnico-economica**», «**Ricadute del progetto**» e sono volti a verificare:

1. Efficacia intesa quale capacità, da parte delle operazioni, di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Programma
2. Efficienza intesa quale potenzialità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma
3. Utilità intesa quale rispondenza ai fabbisogni dell'ambito tematico nel quale interviene l'operazione ed alle *esigenze* del contesto territoriale di riferimento
4. Sostenibilità/durabilità capacità dell'operazione di garantire adeguati profili di sostenibilità di natura economica, finanziaria e gestionale, ambientale e sociale

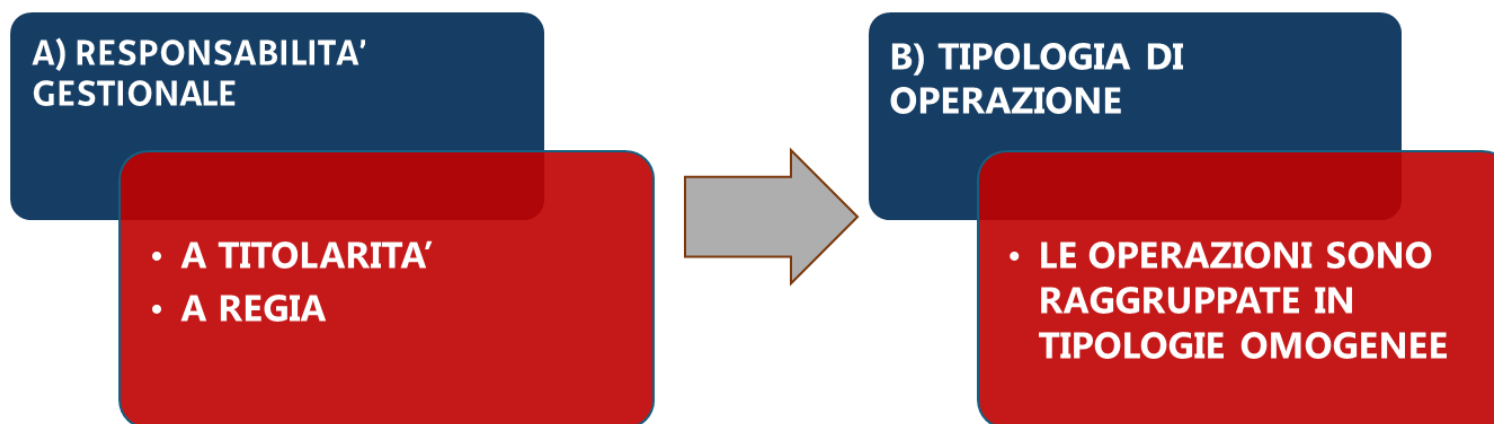
## Criteria premiali

Elementi di **maggiore specificità tematica** che consentono di attribuire una preferenza alle operazioni che valorizzino predeterminati aspetti progettuali (per es. previsione di collaborazioni tra più soggetti, riconducibilità a predeterminati ambiti tematici o strategie, aspetti di genere o legati alla promozione di iniziative di sostegno ai giovani, localizzazione in particolari aree, etc.) o che comunque siano legati alla valorizzazione di aspetti orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento sulle disposizioni comuni.

Per esempio:

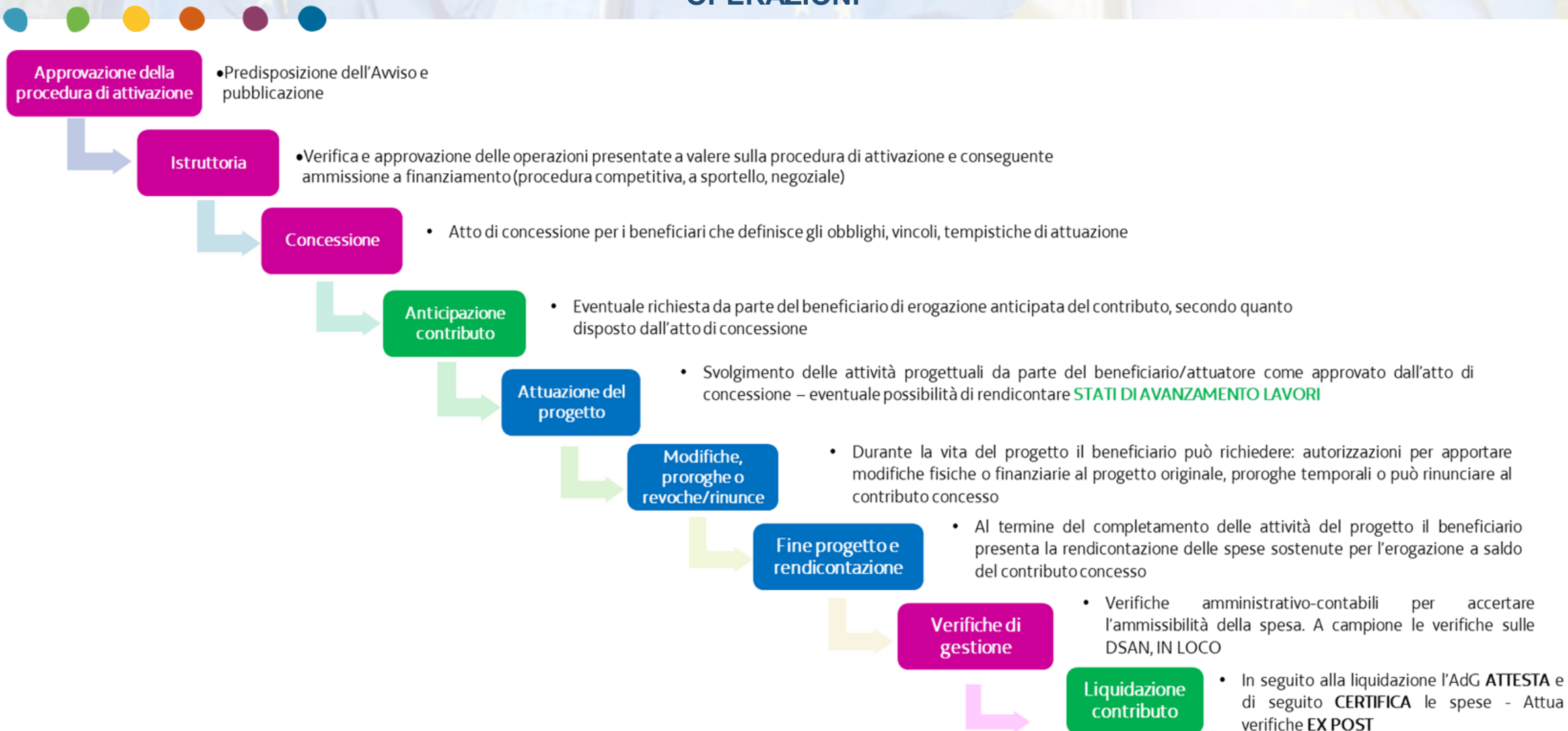
- ❖ numero di PMI che partecipano all'aggregazione di partenariato;
- ❖ possesso della certificazione della parità di genere

1. Un macro processo gestionale è l'insieme dei processi di esecuzione di un'operazione e ne rappresenta idealmente il "ciclo di vita";
2. I macroprocessi gestionali sono definiti in base a due criteri:



- a **“TITOLARITÀ”** i progetti per i quali l'Amministrazione è anche Beneficiario, ovvero stazione appaltante.
- a **“REGIA”** i progetti per i quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione

1. **Realizzazione di opere e lavori pubblici**
2. **Acquisizione di beni e servizi .**
3. **Erogazione di Finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari**



- ✓ **Avviso a evidenza pubblica a procedura valutativa comparativa o “a sportello”** per l’assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e ad altri soggetti in osservanza delle disposizioni degli art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- ✓ Gli **accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni** ai sensi dell’articolo 15 della Legge 241/1990 che rappresentano lo strumento per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ✓ L’affidamento attraverso **contratti pubblici di appalto** in conformità con le norme previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, così come recepite dalle normative a livello nazionale e in particolare dal Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU n. 77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);

## AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ART. 12 LEGGE 241/1990

**Art. 12 Legge 241/1990:** alla categoria dei contributi si ascrivono gli atti di concessione caratterizzati dal fatto di **costituire generiche attribuzioni** di un “vantaggio economico”.

La locuzione “**vantaggio economico**” deve intendersi riferita a qualunque attribuzione che migliora la situazione economica di cui il destinatario dispone **senza che vi sia una controprestazione** verso il concedente.

**Ratio:** Le pubbliche sovvenzioni sono sempre finalizzate a costituire **un negozio con comunione di scopo** che si sostanzia nell'erogazione modale (erogazione gravata da un onere) di somme di denaro funzionali a determinati obiettivi (comuni sia alla PA erogante che al sovvenzionato), che le attività dei beneficiari dovranno perseguire e ai quali questi ultimi si vincolano nei confronti della PA erogante.

La **regola dell'evidenza pubblica** in materia di sovvenzioni ed altre erogazioni per scopi di interesse generale, persegue anche lo **scopo di produrre effetti (macro)economici di spesa tali da stimolare una sana ed effettiva competizione tra gli operatori** (inclusi gli agenti non lucrativi che operano nella società e nel mercato) basata solo su criteri di merito.

1. Le attività di **monitoraggio fisico, finanziario e procedurale** delle azioni delegate sono funzionali alla la trasmissione elettronica alla CE, conformemente al modello di cui all'Allegato VII RDC:

- ❖ dei dati cumulativi di avanzamento del PR entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno;
- ❖ del valore degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni, che sono trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno (articolo 42 del RDC).

2. **Nota metodologica indicatori:** documento che descrive la logica, le modalità e i criteri utilizzati per la selezione degli indicatori di output e di risultato comuni e specifici (allegato I del Regolamento FESR n. 2021/1058) e la definizione dei relativi target

### Indicatori di Output

Rilevano il prodotto delle attività  
progettuali  
(quantità numerica assoluta: ad es. n.  
destinatari)

### Indicatori di Risultato

Rilevano il raggiungimento degli  
obiettivi specifici.  
(si misura attraverso un rapporto: valore  
percentuale, tasso, etc.)

3. Elaborazione e la rappresentazione delle informazioni sui **progressi compiuti nell'attuazione del programma** e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali da presentare in CdS (art. 40.1 RDC), per la presentazione della **Relazione annuale della performance** (41.3 RDC) e della **relazione finale di performance** (40.2b);

4. Alimentazione del sistema di monitoraggio nazionale SNM-IGRUE secondo il protocollo unitario di colloquio definito per la programmazione 2021-2027 e il trasferimento dei dati verso la CE attraverso il sistema elettronico per lo scambio di dati tra gli Stati membri e la CE (SFC2021) – art. 69.9 RDC

## Verifiche amministrative

- 1. Conformità e regolarità delle attività di esecuzione delle operazioni:**
  - articolazione ed avanzamento delle attività eseguite
  - attività realizzate nel rispetto delle scadenze
- 2. Regolarità finanziaria della Domanda di rimborso:**
  - inerenza della spesa al progetto e sua coerenza con l'avanzamento fisico dello stesso;
  - conformità rispetto alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di ammissibilità.

## Verifiche in loco

- 1. Esistenza e della operatività del Beneficiario**
- 2. Sussistenza documentazione e contabilità separata**
- 3. Realtà del progetto ovvero corretto avanzamento/completamento**
- 4. Adempimento obblighi di informazione e pubblicità**
- 5. Conformità dell'operazione alle norme UE** (appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità e non discriminazione, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile ove applicabili);
- 6. Conservazione della documentazione**

## Verifiche stabilità operazioni

Si applica a infrastrutture e investimenti produttivi

- 1. controllo in termini di esistenza e operatività e localizzazione dell'attività produttiva** (controllo documentale su certificato/visura CCIAA vigenza/esistenza + controllo in loco);
- 2. controllo sul mantenimento della proprietà dell'infrastruttura o del bene oggetto di investimento;**
- 3. controllo che sia mantenuta la destinazione originaria** (che non si sia verificata una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione).

## Orientamento delle Amministrazioni titolari di programmi

**Campionamento delle spese basato sul un valore soglia di significatività e riguardante almeno il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario**

Campionamento basato sull'analisi del rischio

- 1. Fattori di rischio intrinseco o gestionale legati alla complessità dell'operazione**
- 2. Fattori di rischio di autocontrollo (impatto finanziario di irregolarità)**

**Campionamento casuale del 5% della spesa totale certificata relativa ai progetti conclusi**



Per irregolarità (articolo 2, punto 31 del RDC) si intende **qualsiasi violazione del diritto applicabile derivante da un'azione o da un'omissione di un operatore economico**, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione in esito all'imputazione a tale bilancio di una spesa indebita, ovvero quando tali spese sono state inserite in una certificazione delle spese alla CE.



L'AdG/OI adotta tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, e una specifica procedura volta all'accertamento delle irregolarità e alla gestione dei collegati flussi procedurali e informativi tra cui gli obblighi di segnalazione elettronica alla CE per il tramite del "sistema di gestione delle irregolarità" (Irregularities Management System - IMS) ai sensi dell'articolo 69, paragrafi 2 e 12, nel formato prescritto dalla sezione 2 dell'Allegato XII RDC.



L'AdG/OI provvede inoltre alla raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII del RDC consentendo il pieno accesso a tali dati da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e della Corte dei conti europea.

### LE IRREGOLARITÀ RIGUARDANO AZIONI O OMISSIONI CHE:



Possono essere **non intenzionali**, nel qual caso si determina un caso di irregolarità strettamente intesa, o **intenzionali**, ovvero quando si rileva la presenza di un comportamento volontario che qualifica l'irregolarità come frode.



Possono riguardare **una singola operazione** o **avere natura ricorrente**, presentando in quest'ultimo caso un'elevata probabilità del verificarsi dell'evento irregolare in più operazioni e che deriva da una carenza nel funzionamento del sistema di gestione e controllo.



Produrre un impatto anche a livello di altri Stati Membri

Identificazione dell'irregolarità da parte della stessa AdG anche tramite le Strutture preposte all'attuazione/ai controlli e l'OI, delle altre Autorità del programma (AFC e AdA) o di soggetti esterni all'Amministrazione

Raccolta da parte dell'AdG della documentazione che ha individuato l'irregolarità

Valutazione scritta da parte dell'AdG dei fatti emersi e degli elementi rilevanti e finalizzata all'adozione del primo verbale di accertamento. . Tale valutazione è realizzata senza ritardo e comunque entro e non oltre il ragionevole termine di dodici mesi dalla data di ricezione di un primo verbale di controllo o di altro documento di segnalazione, all'esito di un preliminare contraddittorio con il beneficiario al quale viene contestata la specifica violazione

*Nei casi di sospetta frode, la valutazione scritta è intesa come primo verbale di accertamento giudiziario da parte degli Organi competenti indicando quest'ultimo quale il "momento in cui l'Autorità giudiziaria procedente, escludendo di poter procedere all'archiviazione ed esercitando l'azione penale, formula l'imputazione e compie così la prima valutazione scritta di irregolarità dotata di una qualche forma di stabilità"*

Segnalazione dell'irregolarità tramite la compilazione della scheda di cui all'allegato XII del RDC per la trasmissione elettronica al sistema IMS (Irregularities Management System) con periodicità trimestrale

Non ricorre l'obbligo di segnalazione alla CE per le irregolarità indicate nel punto 1.2 della sezione 1 dell'Allegato XII del RDC e segnatamente:

- ❖ le irregolarità per un **importo inferiore a 10.000,00 euro** di contributo dei Fondi, ad esclusione di irregolarità connesse tra loro che complessivamente superino tale soglia;
- ❖ l'irregolarità **rilevata prima del pagamento del contributo e quindi prima dell'inserimento della spesa in una certificazione di spesa alla CE;**
- ❖ **l'irregolarità rilevata dopo il pagamento del contributo ma prima dell'inserimento della spesa in una certificazione di spesa alla CE;**
- ❖ l'irregolarità rilevata dopo il pagamento del contributo e dopo l'inserimento in una domanda di rimborso alla CE da parte dell'AFC, nel caso di mancata esecuzione in tutto o in parte di un'operazione **in conseguenza del fallimento non fraudolento del beneficiario.**

Per i casi di sospetta frode vige sempre l'obbligo di segnalazione.

## Norme di riferimento:

- ❖ Articolo 63, paragrafo 2, del Regolamento finanziario 2018/1046,: gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese le misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, vale a dire prevenire, individuare e correggere le irregolarità e le frodi;
- ❖ Direttiva (UE) 2017/1371 del 5 luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale: l'art. 3 della direttiva disciplina le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, demandando agli Stati membri l'adozione di misure necessarie affinché la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione costituisca reato.

## Processo di prevenzione e applicazione di misure antifrode da parte dell'AdG

- ❖ Orientamenti forniti dalla Commissione Europea nella Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16/06/2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionati;
- ❖ Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (attualmente integrato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
- ❖ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- ❖ Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema eurounitario antifrode ARACHNE





Istituzione di un Gruppo di Valutazione dei rischi di frode che ha il compito di effettuare l'esercizio di autovalutazione



Predisposizione di un Manuale di autovalutazione del rischio (allegato al SiGeCo)



Il Gruppo effettua l'esercizio ed elabora il documento di valutazione del rischio di frode, con cadenza annuale o biennale a seconda del livello di rischio riscontrato

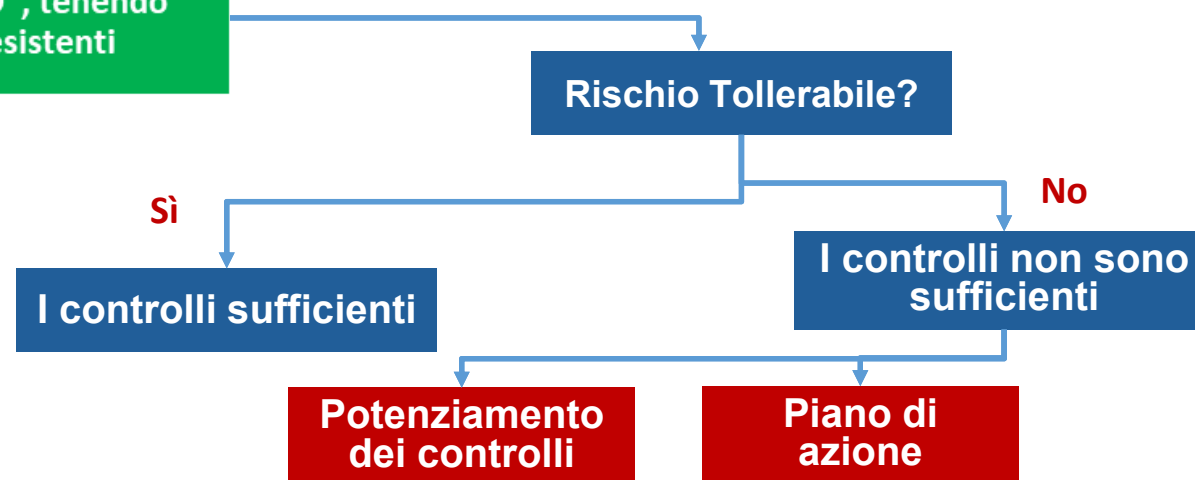


La valutazione viene effettuata con riferimento alle situazioni in cui i processi chiave (selezione dei candidati, attuazione e verifica delle operazioni, pagamenti e certificazione delle spese) sono più esposti a comportamenti fraudolenti, analizzando la probabilità che tali situazioni possano verificarsi e la gravità delle conseguenze

**1** Individuazione per ciascuno dei rischi associati ai processi del **RISCHIO LORDO** (rispetto all'impatto conseguente)

**2** Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il "rischio lordo"

**3** Misurazione e la valutazione del "RISCHIO NETTO", tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti





**Grazie per l'attenzione!**